

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO

TRA

La REGIONE CAMPANIA, con sede legale in via S. Lucia, 81-80132 Napoli, Codice Fiscale 800.119.906.39, rappresentata dal Presidente Vincenzo De Luca

E

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF Onlus, con sede in via Palestro n. 68, 00185 Roma, Cod. Fiscale 01561920586, nella persona del Presidente Giacomo Guerrera

PREMESSO CHE

Il Ministero della Salute, nelle Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento del 2007, nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e nel Report sulla Survey nazionale sull'allattamento nelle strutture sanitarie del 2014, ha richiamato le Regioni e le Province Autonome a mettere in atto decisioni politiche strutturali basate sull'evidenza a favore dell'allattamento e a sostegno delle competenze genitoriali coerenti con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, coerentemente con queste indicazioni, promuove intese con i Governi Regionali e le Province Autonome per la promulgazione di leggi e linee di indirizzo utili a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento materno. L'Iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali e Comunità Amici dei Bambini" fa parte dei programmi internazionali che aiutano i servizi a rimodulare l'assistenza basandosi su Standard di Buone Pratiche che facilitino l'empowerment dei genitori rispetto alle scelte di salute e accudimento del proprio bambino.

Il Comitato Italiano dell'UNICEF ha tra le sue finalità la promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e dallo Stato italiano il 27 maggio 1991, nella quale viene riconosciuto il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di un'alimentazione ottimale.

L'iniziativa UNICEF "Insieme per l'allattamento" promuove l'applicazione delle Buone Pratiche a livello delle strutture ospedaliere e delle strutture sociosanitarie territoriali, la creazione di punti di accoglienza per le mamme che allattano, nel rispetto del Codice internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del latte materno.

L'UNICEF considera da tempo la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento materno una priorità, sancita dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dal Codice internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del latte materno e dalle successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità e dalla Dichiarazione degli Innocenti del 1990 e del 2005.

CONSIDERATO CHE

La Regione Campania riconosce il valore e sostiene gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, coerentemente con le finalità strategiche individuate dal Piano per la promozione della salute e del benessere materno-infantile e il contrasto alle disuguaglianze nella salute.

La Regione Campania riconosce che l'allattamento rappresenta un irrinunciabile determinante di salute nonché un indicatore straordinario delle competenze culturali, professionali e organizzative di una comunità e di un sistema sociosanitario che tutela e promuove i diritti dell'infanzia.

La Regione Campania considera la protezione, promozione e sostegno della genitorialità e dell'alimentazione infantile ottimale un investimento strategico di salute pubblica che necessita di politiche integrate e intersettoriali, di processi di promozione dell'empowerment individuale e comunitario, di interventi di informazione e promozione della salute materno-infantile basati sull'evidenza a partire dal periodo pre concezionale e per i primi mille giorni di vita del bambino, secondo i principi guida della Strategia europea per la salute di bambini e adolescenti 2015-2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La Regione Campania, al fine della creazione di una rete di "Ospedali e Comunità Amici dei bambini" secondo gli standard di qualità OMS-UNICEF, supportata da una rete territoriale costituita da MMG e PLS, intende, pertanto, stilare un programma con i seguenti obiettivi:

- creazione di un Osservatorio regionale per l'allattamento al seno;
- formazione continua blended, residenziale e sul campo, per tutti gli operatori a contatto con gestanti, mamme e bambini e per i genitori, da inserire nei programmi formativi aziendali degli Ospedali e delle Comunità Amici dei bambini e dei medici delle cure primarie;
- promozione della conoscenza del Codice internazionale per la Commercializzazione dei sostituti del latte materno;
- creazione di spazi dedicati e protetti per l'allattamento al seno nelle strutture sanitarie e nei luoghi pubblici in aderenza al progetto UNICEF Baby Pit Stop;
- promozione della creazione di Banche del Latte;
- diffusione della cultura dell'allattamento al seno a tutti gli stakeholders anche con eventi pubblici organizzati unitamente ad essi.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA DI

- Istituire un Osservatorio regionale per l'allattamento al seno c/o la Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR che promuova e coordini studi e progetti per l'allattamento e la promozione della salute in età evolutiva con piani di intervento di provata efficacia e che prevedano partnership anche istituzionali, nazionali e internazionali;
- Implementare le conoscenze e le competenze di tutti gli operatori sanitari a contatto con gestanti, mamme e bambini e dei genitori attraverso una formazione blended, residenziale e sul campo, continua e coerente con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNICEF, favorendo l'inserimento di queste tematiche anche nei tirocini dei corsi universitari;
- Promuovere la conoscenza e il rispetto del Codice internazionale per la Commercializzazione dei sostituti del latte materno e le successive risoluzioni pertinenti

dell'Assemblea Mondiale della Sanità, valore etico e strategico per la protezione dell'allattamento, la corretta informazione dei cittadini e l'indipendenza professionale degli operatori;

- Favorire la creazione di spazi per l'accoglienza alle mamme che allattano nelle strutture sanitarie e nella comunità, aderendo ai criteri del progetto “Baby Pit Stop” dell'UNICEF;
- Favorire la creazione di Banche del Latte nelle strutture sanitarie provviste di punto nascita e/o di TIN;
- Operare per diffondere e sostenere in Regione Campania la partecipazione delle strutture ospedaliere con punto nascita e/o TIN e delle strutture sociosanitarie territoriali all'iniziativa “Insieme per l'Allattamento”, avviando il percorso per una Regione “Amica dei Bambini”;
- Monitorare e valutare congiuntamente all' UNICEF i percorsi/programmi attivati attraverso la redazione di un report e l'organizzazione di un evento pubblico, entrambi a cadenza annuale;
- Invitare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali a comunicare la loro Politica Aziendale in merito, in occasione della presentazione del presente Protocollo di Intesa che sarà adottato con Delibera di Giunta Regionale.

Sottoscritto a Napoli il

per la Regione Campania
Vincenzo De Luca

per il Comitato Italiano UNICEF Onlus
Giacomo Guerrera